

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	253.160,40	203.160,40	174.087,36
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	253.160,40	203.160,40	174.087,36
destinazione a spesa corrente e vincolata	65.225,03	68.446,26	43.070,52
Perc. X Spesa Corrente	25,76%	33,69%	24,74%
destinazione a spesa per investimenti	61.355,17	34.214,13	44.497,06
Perc. X Investimenti	24,24%	16,84%	25,56%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	27.502,79	100,00%
Residui riscossi nel 2016	27.502,79	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	3.576,48	
Residui totali	3.576,48	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	2.874.868,50	2.766.335,11	-108.533,39
102 imposte e tasse a carico ente	201.724,14	194.317,96	7.406,18
103 acquisto beni e servizi	7.266.117,10	7.502.230,87	236.113,77
104 trasferimenti correnti	1.182.191,11	1.123.924,79	-58.266,32
105 trasferimenti di tributi		217,50	217,50
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	386.695,19	393.646,58	6.951,39
108 altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00
109 altre spese correnti	1.034.645,93	999.479,87	-35.166,06
TOTALE	12.744.517,83	12.980.152,68	235.634,85

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.501.862,35;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	3.263.322,44	2.766.335,11
Spese macroaggregato 103	28.490,70	31.123,34
Irap macroaggregato 102	210.049,21	188.287,77
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.501.862,35	2.985.746,22
(-) Componenti escluse (B)	381.258,64	381.258,64
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.120.603,71	2.604.487,58
lex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 12 del 05/05/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata aumentata di euro 1.663,83 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	24.000,00	80,00%	4.800,00	10.000,00	-5.200,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	51.259,53	80,00%	10.251,91	482,49	0,00
Sponsorizzazioni	21.536,20	100,00%	0,00		0,00
Missioni	19.475,18	50,00%	9.737,59	2.953,34	0,00
Formazione	3.076,00	50,00%	1.538,00	1.170,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 383.646,58.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
19.595.663,87	20.118.701,01	1.041.111,47	19.075.925,71	

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 20			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014		
	2,65%		

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	9.003.040,77	8.701.402,14	8.461.495,39
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	301.638,63	239.906,75	229.886,98
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	8.701.402,14	8.461.495,39	8.231.608,41
Nr. Abitanti al 31/12	9254,00	9628,00	9524,00
Debito medio per abitante	940,29	878,84	864,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	385.637,51	362.238,49	383.646,58
Quota capitale	301.638,63	239.906,75	229.886,98
Totale fine anno	687.276,14	602.145,24	613.533,56

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes.A second handwritten signature in black ink, appearing as a series of loops and lines.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 78 del 09/05/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 26.009,19

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.233.593,13

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	CIZI prec	#	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I			1.937.433,94	1.631.057,09	3.107.944,67	4.271.923,34	10.948.359,04
di cui Tarsutari			1.221.569,91	1.631.057,09	2.613.286,51	2.294.654,40	7.760.567,91
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II					402.368,83	1.362.563,48	1.764.932,31
di cui trasf. Stato						50.924,98	50.924,98
di cui trasf. Regione					402.368,83	1.311.638,50	1.714.007,33
Titolo III				20.905,04	16.115,53	728.180,82	765.201,39
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				19.199,02			19.199,02
di cui sanzioni CdS						3.576,48	3.576,48
Tot. Parte corrente	0,00	##	1.937.433,94	1.651.962,13	3.526.429,03	6.362.667,64	13.478.492,74
Titolo IV				200.000,00	726.583,57	260.638,70	1.187.222,27
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	##	0,00	200.000,00	726.583,57	260.638,70	1.187.222,27
Titolo VI				232.774,91		232.774,91	465.549,82
Totale Attivi	0,00	##	1.937.433,94	2.084.737,04	4.253.012,60	6.856.081,25	15.131.264,83
PASSIVI							
Titolo I				75.629,03	453.749,88	3.515.648,59	4.045.027,50
Titolo II			872.823,48	67.640,18	643.865,78	253.289,87	1.837.619,31
Titolo III							0,00
Titolo IV				480.149,44	958.344,77	325.110,36	1.763.604,57
Totale Passivi	0,00	##	872.823,48	623.418,65	2.055.960,43	4.094.048,82	7.646.251,38

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 183.576,90 di cui euro di parte corrente 177.312,51 ed euro 6.264,39 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	7113084,04	35.692,57	71.637,13
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	858.750,00		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	402.078,24	129.182,63	111.939,77
Totale	8.373.912,28	164.875,20	183.576,90

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 93.445,57

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

La nota informativa, non è stata redatta, in quanto gli organismi partecipati non hanno fornito i dati necessari.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato, con nota del 15.04.2017, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014. (Deliberazione di G.M. n. 21 del 12.04.2016).

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione invita i Responsabili di Servizio, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Riscuotitori speciali



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

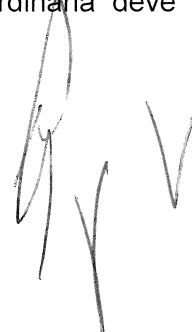
CONTO ECONOMICO		
	2015*	2010
A componenti positivi della gestione		14.088.090,81
B componenti negativi della gestione		9.818.839,01
Risultato della gestione	0,00	4.169.861,80
C Proventi ed oneri finanziari		
proventi finanziari		20,13
oneri finanziari		200.114,84
D Rettifica di valore attività finanziarie		
Riciclatori		
Evaluazioni		
Risultato della gestione operativa	0,00	3.969.775,29
E proventi straordinari		710.478,11
F oneri straordinari		189.709,80
Risultato prima delle imposte	0,00	4.510.544,90
MAP		
Risultato d'esercizio	0,00	4.510.544,90

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.



Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E.25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);



STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali	48.343.827,82	36.977.822,32	11.365.905,50
Immobilizzazioni finanziarie	5.003.798,38	4.981.104,05	42.692,33
Totale immobilizzazioni	53.347.624,20	41.939.026,37	11.408.597,83
Rimanenze			0,00
Crediti	14.984.862,21	6.714.537,50	8.250.114,71
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	3.338.550,89	1.783.384,43	5.101.915,32
Totale attivo circolante	18.303.203,10	4.951.173,07	13.352.030,03
Ratel e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	71.650.827,30	46.890.199,44	24.760.627,86
Passivo			
Patrimonio netto	61.621.718,68	41.188.821,80	13.354.796,96
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	10.484.258,09	911.572,81	11.405.830,90
Ratel, risconti e contributi agli investimenti	6.634.850,85		
			0,00
Totale del passivo	71.650.827,30	46.890.199,44	24.760.627,86
Conti d'ordine	2.424.865,85	1.838.007,69	586.858,16

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

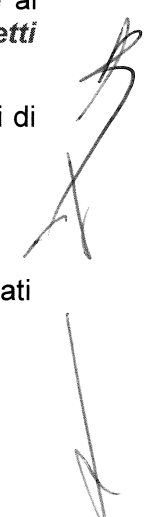
Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (***rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui***);

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria *rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio;*
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica *saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento;*
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi ;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio *rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;*
- attendibilità dei valori patrimoniali *rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari;*
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
qualità delle procedure e delle informazioni *trasparenza, tempestività, semplificazione ;*
adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015.

In relazione all'opportunità che l'organo di revisione fornisca all'Amministrazione dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, si raccomanda:

- di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2016;
- di pubblicare nel sito internet istituzionale l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2016;
- di predisporre il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;
- un monitoraggio costante della riscossione dei ruoli per tributi ed altre entrate proprie, con particolare riferimento alla TARI,
- un monitoraggio dei parametri di efficienza ed efficacia dei servizi gestiti;
- un attento monitoraggio della spesa per il personale in modo da assicurare il mantenimento della spesa entro i limiti imposti dalla legislazione vigente;
- un'attenta analisi e verifica delle cause legali in corso, valutando possibili passività potenziali;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi; sollecitare la tenuta della contabilità economica e la realizzazione del controllo di gestione;
- di rispettare le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- di aggiornare l'inventario;
- di implementare la costruzione del conto del patrimonio;
- di richiedere agli organi competenti la predisposizione della nota informativa, contenente i crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011), per l'asseverazione da parte dell'Organo di Revisione dell'ente locale e del Collegio Sindacale delle società;
- di potenziare il settore delle entrate, in particolare per quel che riguarda la riscossione, per assicurare l'acquisizione delle risorse occorrenti per fare fronte alla situazione debitoria;
- al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale:
 - assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) dell'articolo 243, comma 2 del D. Lgs. 267/2000;
 - assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto
 - effettuare una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
 - effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri a carico del bilancio dell'ente.

- di assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristiche del presente rendiconto e dei suoi allegati.
- I lavori si concludono alle ore 09,30 del 19 Settembre 2017;

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.A handwritten signature in black ink, consisting of a long vertical stroke and a horizontal stroke at the bottom.

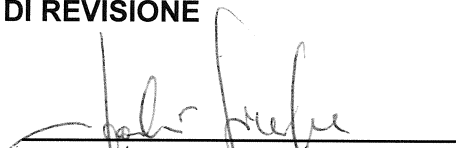
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

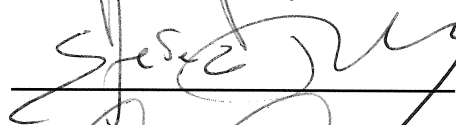
Giardini Naxos, 19 settembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe SPARTA'



Dott. Roberto SPATARO



Dott. Gabriele PAGANO

